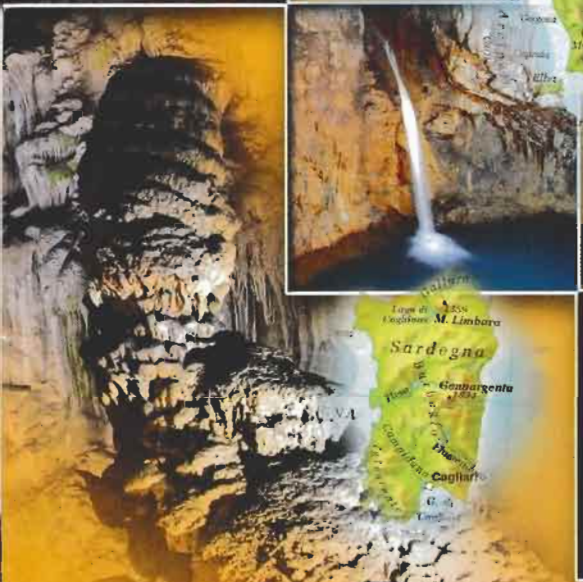
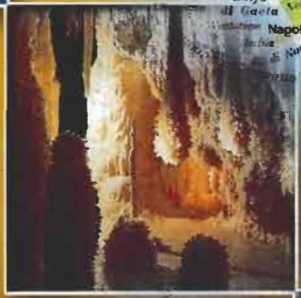
Associazione Grotte Turistiche Italiane





A.G.T.I. Associazione Grotte Turistiche Italiane

Sommario

	pagina
Grotte di Oliero	7
Grotta Gigante	8
Grotta di Bossea	9
Grotte di Borgio Verezzi	10
Grotte di Toirano	11
Antro del Corchia	12
Grotta del Vento	13
Grotte di Frasassi	14
Grotte di Val dè Varri	15
Grotta del Cavallone	16
Grotte di Collepardo	17
Grotte di Pastena	18
Grotte dell'Angelo a Pertosa	19
Grotte di Castelcivita	20
Grotta di Santa Croce	21
Grotte di Castellana	22
Grotta Zinzulusa	23
Grotta di Nettuno	24
Grotte del Bue Marino	25
Grotta di Ispinigoli	26
Grotta del Fico	27
Grotta di Su Marmuri	28
Grotte di Su Mannau	29
Grotte Is Zuddas	30

Realizzazione grafica:
Edizioni Grotta del Vento ~ tel. 0583 722024

stampa: Tipografia Menegazzo, Lucca ~ tel. 0583 418333

Saloni immensi, abissi che paiono senza fine, tenebrosi corsi d'acqua sotterranei, limpidi laghetti dal fondo incrostato di cristalli, testimonianze di una vita preistorica, ed ancora, nel ventre vuoto delle montagne, innumerevoli stalattiti, stalagmiti, colate e drappeggi alabastrini: sculture straordinarie che la natura ha formato in centinaia di migliaia di anni evocando oggetti e creature di un mondo incantato, dove favole e leggende di tutto il mondo collocano streghe e fate, orchi, elfi, folletti e tesori sepolti. Le grotte esercitano sugli esseri umani un'attrazione irresistibile, anche per l'istinto ancestrale che spinge ognuno di noi alla continua ricerca di entità geografiche sconosciute o, più semplicemente, degli aspetti meno noti di un pianeta che in superficie non ha più nulla da svelare. Nel loro insieme, le grotte turistiche italiane offrono a chiunque la possibilità di vivere personalmente le sensazioni che solo questi paesaggi fiabeschi e misteriosi possono dare. Non esistono difficoltà: si procede sempre in condizioni di assoluta sicurezza, percorrendo comodi sentieri che permettono di ammirare alla luce dei riflettori tutti gli aspetti del mondo sotterraneo. Le visite sono sempre guidate.

Conservare il biglietto: *Per la visita successiva le grotte associate prevedono uno sconto.*

Cos'è l'A.G.T.I.

Fondata nel 1994, l'**Associazione delle Grotte Turistiche Italiane** nacque dall'esigenza manifestata dagli operatori del settore di favorire lo scambio delle rispettive esperienze in campo gestionale, tecnico e promozionale, al fine di selezionare tutte le soluzioni migliori, scartando nello stesso tempo quelle che avevano portato a risultati negativi.

Gli obiettivi principali dell'A.G.T.I. sono i seguenti:

1. La valorizzazione e la divulgazione scientifica degli aspetti fondamentali riguardanti i fenomeni carsici ipogei e di superficie.
2. Lo studio di tutti i problemi che interessano direttamente o indirettamente la gestione delle grotte turistiche.
3. La tutela ambientale delle grotte attrezzate turisticamente e dei siti carsici che le circondano.
4. La promozione di un'immagine complessiva delle grotte turistiche che stimoli nei visitatori un interesse sempre più forte verso il mondo sotterraneo.
5. La continua ricerca di soluzioni sempre più efficaci per il perseguimento degli scopi suddetti e per l'ottimizzazione dei servizi forniti ai visitatori.

A.G.T.I. è anche un marchio di garanzia:
Non tutte le grotte possono entrare a far parte dell'Associazione. Per essere ammesse devono possedere precisi requisiti quali il comfort e la perfetta agibilità dei sentieri, che devono essere percorribili *in condizioni di assoluta sicurezza* senza bisogno di torce o di un abbigliamento particolare; l'efficienza e l'affidabilità dell'impianto elettrico di illuminazione; la correttezza delle informazioni fornite dalle guide; le dovute precauzioni per la conservazione dell'ambiente; periodi di apertura ed orari ben definiti che garantiscano la possibilità di effettuare le visite nei tempi previsti.

Sono oltre un milione le persone che ogni anno vengono da ogni parte del mondo a visitare le grotte associate. Fanno parte dell'**A.G.T.I.** tutte le grotte più famose d'Italia.

Le grotte in Italia

1 Grotte di Oliero
2 Grotta Gigante
3 Grotta di Bossea
4 Grotte di Borgio Verezzi
5 Grotte di Toirano
6 Antro del Corchia
7 Grotta del Vento
8 Grotte di Frasassi
9 Grotte di Val dè Varri
10 Grotta del Cavallone
11 Grotte di Collepardo
12 Grotte di Pastena
13 Grotte di Castelcivita
14 Grotte dell'Angelo a Pertosa
15 Grotta di Santa Croce
16 Grotte di Castellana
17 Grotta Zinzulusa
18 Grotta di Nettuno
19 Grotta di Ispinigoli
20 Grotte del Bue Marino
21 Grotta del Fico
22 Grotta di Su Marmuri
23 Grotte di Su Mannau
24 Grotte Is Zuddas

Grotte di Oliero

Vastagna ~ VI

Sulla destra orografica del fiume Brenta sgorgano dalle viscere della terra due grandi sorgenti carsiche la cui portata può arrivare a 100 mc/sec. La più copiosa scaturisce dall'imponente imbocco del Cogol dei Veci, l'altra da un portale largo e basso che immette nel Cogol dei Siori, detto anche Grotta Parolini dal nome del naturalista che nel 1832 la rese accessibile. Il paesaggio circostante è costituito da un parco naturale di rara bellezza che specchia i suoi boschi, le pareti rocciose e gli imbocchi delle caverne nelle acque verdissime di un ampio bacino artificiale alimentato dalle risorgive.

Colata concrezionale.

La visita in barca si spinge nella grotta per un centinaio di metri fino a raggiungere un pontile interno dal quale si compie un breve percorso a piedi che termina in un ampio vano, in parte rivestito da una colata concrezionale alta 14 metri.

Durante il percorso in barca si «sorvola» un profondo pozzo costituente la parte iniziale di un immenso sifone che, essendo stato di recente esplorato per km 2,5, è senz'altro il più lungo d'Italia e tra i più importanti d'Europa. Il sistema «Cogol dei Veci ~ Cogol dei Siori» costituisce la principale risorgenza dell'Altopiano di Asiago, immensa distesa calcarea che si estende ad ovest del Brenta per oltre 100 chilometri quadrati. La direzione della grotta organizza per gli appassionati escursioni in gommone e in canoa sul fiume Brenta. Apertura: domeniche di marzo e ottobre, sabati e domeniche di aprile, maggio e settembre, tutti i giorni nei mesi estivi. Per gruppi è aperto sempre su prenotazione.

Informazioni: *http://www.grottedioliero.it*

Coodinate geografiche: *Latitudine 45° 50' 46" N ~ Longitudine 11° 40' 05" E (biglietteria) ~ Q. 146*

Grotta Gigante

Sgonico (Zgonik) ~ Trieste

Le dimensioni eccezionalmente vaste della caverna principale della Grotta Gigante, situata a breve distanza da Borgo Grotta Gigante, Comune di Sgonico (Trieste), le hanno valso dal 1995 l'inserimento nel guiness dei primati come la caverna turistica più grande del mondo. Alla cavità si accede mediante una galleria in discesa, che prosegue fino ad un belvedere, dal quale si ammira l'immenso salone sottostante, attraversato, dal soffitto al pavimento, da una coppia di pendoli orizzontali utilizzati per lo studio delle maree terresti.

Una veduta panoramica dell'immenso salone.

Le rampe delle scale si susseguono fino al fondo della caverna, alta 107 m, larga 65 m e lunga 130 m (volume complessivo 600.000 m^3). Il pavimento e il soffitto sono tappezzati da speleotemi di ogni dimensione; tra tutti citiamo la stalattite più imponente: la Colonna Ruggero alta 12 m. Percorsa la grande caverna si sale ad una cengia, lungo il sentiero Carlo Finocchiaro, fino a raggiungere una breve galleria artificiale che termina su una terrazza panoramica. La veduta è imponente e grandiosa sul salone sottostante. Ancora poche decine di metri di dislivello e, attraversata un'ampia galleria, in cui si può ammirare lo scheletro di un *Ursus Spelaeus,* si fa ritorno al mondo epigeo. La Grotta Gigante è anche un'importante stazione di ricerca scientifica ipogea.

Aperta tutto l'anno con orari differenziati, esclusi Natale, Capodanno ed i lunedì feriali da settembre a giugno. La Grotta Gigante è aperta al pubblico da oltre cento anni!

Informazioni: *tel. e fax 040 327312 ~ e-mail: info@grottagigante.it ~ http://www.grottagigante.it*

Coodinate geografiche: *Latitudine 45° 42' 34" N ~ Longitudine 13° 45' 53" E ~ Q. 269*

Grotta di Bossea

Frabosa Soprana ~ CN

Situata a breve distanza dal villaggio di Fontane, la Grotta di Bossea inizia con un'angusta e tortuosa galleria che, dopo un centinaio di metri, sbocca come per incanto in un ambiente enorme caratterizzato dal frastuono di un fiume sotterraneo. Una lunga serie di gradinate prende quota progressivamente verso altri ambienti ancora più vasti dove lo stillicidio ha formato stalattiti, stalagmiti e colonne. Le concrezioni calcaree raggiungono le loro massime dimensioni in un salone colossale, lungo 150 metri, alto almeno 50 e largo 60, nel quale si possono ammirare sulla sinistra una gigantesca stalagmite alta più di dieci metri che un cedimento del pavimento ha fatto inclinare di 45° (Il Missile), un torrione stalagmitico che sembra una collina (Torrione Sella) e, sulla destra, un'imponente colata mammellonare alta almeno 25 metri (Il Buddha). Il sentiero prosegue fino ad una bella cascata che, da un canyon raggiungibile mediante un'aerea passerella, precipita nel verde intenso del sottostante Lago Ernestina. Al ritorno si sfiora la sommità del Torrione Sella, per poi ridiscendere percorrendo un sentiero molto panoramico che, compiendo un percorso diverso da quello dell'andata, offre ai visitatori nuovi paesaggi sotterranei. L'idrologia e la meteorologia della grotta sono monitorati mediante una moderna stazione scientifica. La grotta è aperta tutto l'anno con i seguenti orari.

Cascata sul Lago di Ernestina.

Orari: *Dal lunedì al sabato:* **10, 11.30, 15, 16.30** ~ *Festivi:* **10, 11.30, 14.30, 16, 17.30.**

Informazioni: *tel. 0174 349240 / 348 7356250 / 348 4401162*
e-mail: nifargus@libero.it ~ http://www.grottadibossea.com

Coordinate geografiche: *Latitudine 44° 14' 31" N ~ Longitudine 07° 50' 27" E (bigliettaria) ~ Q. 917*

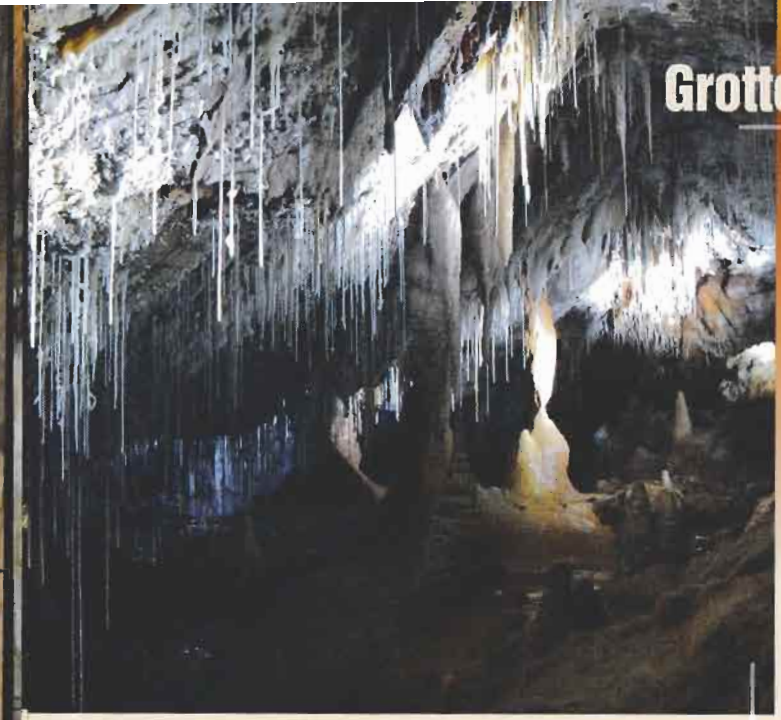
Grotte di Borgio Verezzi

Borgio Verezzi – SV

L'ingresso di questa grotta si apre a soli 36 metri sul livello del mare tra le ultime case del paese, a poche centinaia di metri dalla costa. Una galleria in dolce discesa conduce in un complesso di grandi sale, la cui ampiezza è dovuta al crollo di enormi blocchi staccatisi dalla volta in ere remote e poi ricoperti da concrezioni di ogni tipo e dimensione. Stupisce la finezza dei dettagli e la straordinaria vivacità dei colori, dovuti soprattutto a concentrazioni diverse di ossidi di ferro nel carbonato di calcio.

Meritano una particolare menzione gli spaghetti, o capelli d'angelo, sottilissime stalattiti lunghe fino a tre metri, che pendono fittissime dalla volta, trasparenti come il vetro, con un diametro che di rado supera i 4-5 millimetri. Frequenti anche gli aggregati aghiformi di aragonite. Sul fondo della grotta il percorso turistico si snoda tra i blocchi ciclopici, lambendo alcuni laghi dal livello variabile nelle cui acque, verdi come lo smeraldo, si riflettono vere e proprie selve di candide stalattiti affusolate e di concrezioni multicolori.

I laghi testimoniano l'esistenza di una vasta falda acquifera, alimentata da una rete di ruscelli sotterranei che raccolgono le piogge in un'ampia area montuosa alle spalle dell'abitato di Borgio.



Spaghetti o capelli d'angelo.

Orari: *Dall' 1/10 al 31/05 ingressi ad orari fissi alle ore:* **9.30, 10.30, 11.30, 15.00, 16.00, 17.00.** *Dall' 1/06 al 30/09:* **9.30, 10.30, 11.30,15.20, 16.20, 17.20.** *Chiuso il lunedì tutto l'anno (tranne festivi), il 25/12 e l'1/01. Le visite durano un'ora circa, temperatura 16°.*

Informazioni: *tel. 019 610150 – http://www.grottediborgio.it*

Coordinate geografiche: *Latitudine 44° 09' 45" N – Longitudine 08° 18' 16" E – Q. 36*

Grotte di Toirano

Toirano - SV

Il complesso delle grotte di Toirano è una delle maggiori attrazioni turistiche della Liguria ed è costituito dalle cavità naturali della Basura e di S. Lucia Inferiore.
La Grotta della Basura (Strega in italiano), scoperta nel 1950, è caratterizzata dalla presenza di impronte di uomini del Paleolitico superiore e di importanti reperti paleontologici costituiti soprattutto da ossa di «*Ursus Spelaeus*».
Le ossa di questi plantigradi, tipici della fauna del Pleistocene e frequentatori della grotta durante il letargo invernale, sono tuttora visibili nel «Cimitero degli orsi» (età circa 30.000 anni).
Le orme di piedi, mani e ginocchia dell'*Homo Sapiens Sapiens* sono concrezionate nell'argilla del «Corridoio delle impronte» (età circa 12.000 anni). Le sale della grotta sono caratterizzate dalla varietà delle tipiche stalattiti e stalagmiti diverse per forme e grandezza e dalle particolari concrezioni «mammellonari». Particolarmente suggestiva la parte terminale, un tempo sommersa, nella quale si possono ammirare singolarissime concrezioni tondeggianti interamente rivestite da uno strato uniforme di colore giallo chiaro costituito da minuti cristalli di calcite.

Un suggestivo laghetto sotterraneo.

Nella Grotta di S. Lucia Inferiore, scoperta nel 1960, le formazioni calcaree e le pareti delle ampie sale sono ricoperte dai fiori di calcite e da finissimi cristalli di aragonite. Le due grotte, comunicanti mediante un traforo artificiale, sono lunghe circa 1300 metri e visitabili in 70 minuti.

Orari: *Le escursioni guidate si effettuano dalle ore* ***9.30*** *alle* ***12.30*** *e dalle* ***14*** *alle* ***17.***

Informazioni: *tel. 0182 98062 - http://www.toiranogrotte.it*

Galleria delle Stalattiti, particolare.

Antro del Corchia

Levigliani ~ LU

Incastonata tra gli spettacolari scenari del Parco delle Alpi Apuane, «La Montagna Vuota» porta con sé i segreti di 5 milioni di anni di storia geologica: al suo interno 70 km di gallerie e pozzi, 1200 m di dislivello massimo, un sistema di condotti carsici sviluppati in 2 km cubici di roccia, rendono l'Antro del Corchia il più esteso complesso sotterraneo d'Italia.

A partire dal 1840 generazioni di speleologi si sono avvicendate in questo immenso labirinto; dal 2001 un percorso attrezzato di circa 2 km consente di addentrarsi nelle meraviglie di questo magico mondo, tra le limpide acque dei laghi sotterranei e canaloni surreali. Avanzando, alcune concrezioni isolate preannunciano lo spettacolo della straordinaria profusione di stalattiti, stalagmiti e colate che si possono ammirare nel tratto finale. Le visite, della durata di circa 2 ore, hanno orari differenziati nel corso dell'anno, si raccomanda pertanto la prenotazione. Data la temperatura (+7,6°C) e le caratteristiche del percorso si consigliano un maglione e calzature con suole in gomma.

Il complesso carsico è situato a Levigliani (LU), a mezz'ora d'auto dall'uscita «Versilia» - Autostrada A12, ad un'ora di distanza da Lucca e da Pisa, e ad un'ora e mezza da Firenze.

Nello stesso paese si trovano vari percorsi turistici, combinabili con le visite alle grotte: le Miniere dell'Argento Vivo, l'escursione alle Cave di Marmo Arabescato e il Sistema Museale di Levigliani.

Per informazioni e prenotazioni: *tel. 0584 778405 ~ fax 0584 778053*
e-mail: info@antrocorchia.it ~ http://www.levigliani.it / http://www.antrocorchia.it

Grotta del Vento

Vergemoli - LU

Situata in una delle zone più selvagge del Parco Naturale delle Alpi Apuane, in provincia di Lucca, la Grotta del Vento offre ai visitatori un panorama veramente completo su ogni aspetto del mondo sotterraneo. Gli itinerari di visita sono tre. Il primo, (1 ora), è il più pianeggiante e si sviluppa lungo una serie di vani ornati da magnifiche concrezioni policrome e spesso traslucide che, essendo vive, mostrano ovunque una grande brillantezza. Numerose anche le vaschette rivestite da cristalli di calcite.
Il secondo (2 ore), scende un baratro profondo quasi cinquanta metri, raggiunge un salone nel quale confluiscono tre corsi d'acqua e prosegue fino al sifone terminale di un piccolo fiume sotterraneo. Il terzo (3 ore) aggiunge agli altri due la visita di una zona ricca di concrezioni candide e vive, per poi arrampicarsi lungo le pareti di un pozzo alto 90 metri, fino a raggiungere uno stretto canyon che durante le piene è percorso da un impetuoso corso d'acqua spumeggiante. Ai normali itinerari turistici, percorribili da chiunque, dal 2009 si sono aggiunti due «itinerari avventura» (2/4 ore), che permettono ai più avventurosi di cimentarsi in condizioni di assoluta sicurezza con gli abissi di un allucinante labirinto verticale nel quale si effettuano delicate traversate in parete e vertiginose discese su corda nel vuoto.

Nella Sala del Ciondolo.

Orari: *Primo itin.:* **10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18;** *Secondo itin.:* **11, 15, 16, 17;** *Terzo itin.:* **10, 14.**
Nei giorni feriali dal 2 novembre al 24 dicembre e dal 7 gennaio al 31 marzo, si visita solo il 1° itinerario.

Informazioni: *tel. 0583 722024 - fax 0583 722053 - http://www.grottadelvento.com*

Grotte di Frasassi

S. Vittore di Genga - AN

Inserite nella suggestiva cornice della Gola di Frasassi, fiancheggiata da altissime pareti rocciose, le Grotte di Frasassi presentano aspetti che le rendono uniche nel loro genere.

Vi si accede mediante una galleria artificiale lunga 223 metri, che sfocia improvvisamente alla base di un gigantesco salone lungo 180 metri, largo 130 ed alto circa 240, l'Abisso Ancona, che può contenere comodamente il duomo di Milano. In distanza svettano le guglie di un gruppo di enormi stalagmiti a palma, alte fino a venti metri, in piena attività di accrescimento.

Il sentiero si inoltra fra questi giganti di pietra e percorre in saliscendi un altro enorme vano con obelischi stalagmitici e grandi colate a canne d'organo bianche come la neve.

Seguono altri vani dove si possono ammirare colonnati che sembrano sorreggere il soffitto e selve di esili stalagmiti che sorgono dalla superficie immobile di limpidi laghetti che riflettono come specchi la magnificenza del paesaggio sotterraneo. Improvvisamente l'ambiente si restringe, facendo risaltare ancora di più i fantastici gruppi scultorei che continuano a susseguirsi fino ad un percorso ad anello che, riporta nelle zone già viste. La grotta è aperta con orari differenziati tutto l'anno, ad eccezione del 4 dicembre, Natale, Capodanno e tutti i giorni compresi tra il 10 ed il 30 gennaio. La visita dura in media 70 minuti, ha suggestivi effetti scenografici ed agevoli camminamenti. La temperatura interna è costante a 14°.

Gigantesche stalagmiti nell'Abisso Ancona.

Informazioni: *tel. 0732 97211 ~ fax 0732 972001*
Prenotazioni: *tel. 0732 90080 / 90090 ~ http://www.frasassi.com*

Coodinate geografiche: *Latitudine 43° 24' 09" N ~ Longitudine 12° 58' 34" E (biglietteria) ~ Q. 191*

Grotte di Val dè Varri

Pascorocchiano ~ RI

Nel territorio di Pescorocchiano si sviluppa per oltre dieci chilometri una valle (detta Val dè Varri), che anziché sfociare in un impluvio più ampio, sotto il paese di Leofreni viene bruscamente interrotta da una parete rocciosa situata alla base di uno sbarramento collinare.

Il torrente che la percorre (Rio Varri), in questo punto scompare, precipitando sottoterra mediante una cascata di venti metri e proseguendo nell'oscurità attraverso misteriosi paesaggi sotterranei sinora esplorati per quasi due chilometri. Accanto al ramo attivo, tuttora percorso dall'acqua ogni volta che le precipitazioni alimentano il torrente, un'altra grande galleria fossile (abbandonata dall'acqua) scende parallela, per riunirsi al ramo attivo cento metri più avanti. Entrambe le gallerie sono state attrezzate turisticamente per alcune decine di metri con sentieri metallici comodi, ampi e sicuri che, avendo il piano di calpestio in grigliato, quindi trasparente, danno la gradevole impressione di «sorvolare» le asperità del pavimento. Se nella prima galleria (attiva) predomina una bellezza severa e inquietante, la seconda, nella quale sono stati rinvenuti interessanti reperti archeologici, è caratterizzata dalla presenza di eleganti concrezioni calcaree. Per evitare la formazione di alghe verdi o muschi l'illuminazione è data da lampade a vapori di sodio che emettono una luce monocromatica gialla.

Uno scorcio dell'ingresso.

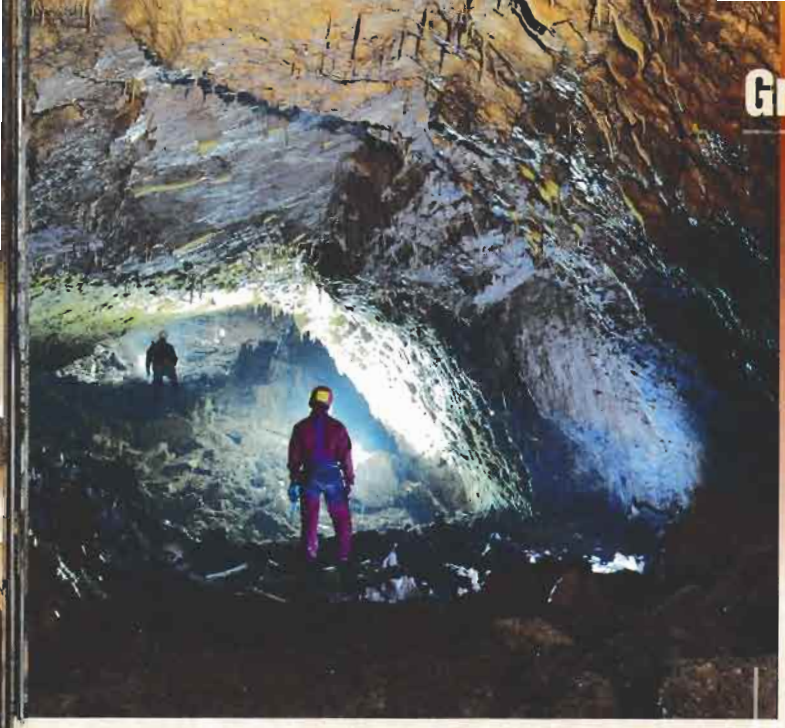
Orari: *Aperta al pubblico solo la domenica nei mesi di marzo, aprile, maggio, ottobre e novembre. Sabato e domenica nei mesi di giugno, luglio e settembre, tutti i giorni nel mese di agosto.*

Informazioni: *tel. 0746 338270 ~ fax 0746 338047 ~ e-mail: info@grottevaldevarri.com*

Grotta del Cavallone

Lama dei Peligni - Taranta Peligna - CH

Vista da lontano la Maiella mostra un profilo molto dolce che lascerebbe immaginare ampi prati e morbidi declivi.
Man mano che ci si avvicina, la realtà appare molto diversa poiché i fianchi di questa montagna sono incisi da profonde gole ed erti canaloni, dove la vegetazione lascia il posto a estese pietraie ed a impressionanti strapiombi.
La Grotta del Cavallone si apre nel bel mezzo di una parete che fiancheggia uno di questi ripidi solchi vallivi.
Vi si accede da Taranta Peligna, salendo in quota mediante una funivia e proseguendo a piedi per una decina di minuti fino ai 174 gradini in parete che immettono nello spettacolare e grandioso androne d'ingresso, affacciato sul vuoto. La visita si svolge per circa un chilometro in saliscendi lungo una galleria che attraversa diversi vani, alcuni dei quali molto ampi, dove sono ovunque presenti i segni lasciati dal succedersi delle complesse vicissitudini geologiche che hanno portato la grotta al suo aspetto attuale. Numerose le concrezioni, quasi tutte abbandonate dall'acqua, molte delle quali appaiono di un bel colore bruno per la presenza di tracce bituminose, abbondanti in tutti i calcari della zona. La visita, che dura un'ora o poco più, si arresta sull'orlo di un terrazzino affacciato su un vasto salone particolarmente ricco di stalattiti e stalagmiti. Dall'1/06 al 14/07 e nel mese di settembre la grotta è aperta solo al sabato ed alla domenica. Dal 15/07 al 31/08 tutti i giorni.



Uno scorcio dell'interno.

Orari: **10.10, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30.**

Informazioni: *tel. 0872 983255 ~ http://www.comune.lama-dei-peligni.ch.it/le_grotte.htm*

Grotte di Collepardo

Le Grotte e la grande Dolina di Collepardo - FR

Le Grotte di Collepardo si aprono a circa 30 metri al di sopra del Torrente Fiume che, nel corso di milioni di anni, ha modellato la vallata in cui scorre. La cavità si compone di un ambiente maggiore e di una sala minore ora chiusa al pubblico, per salvaguardare la piccola colonia di pipistrelli che la popola. Lo spettacolo delle stalattiti e delle stalagmiti, creato dallo stillicidio delle acque nel corso dei millenni, è particolarmente suggestivo.

Grandi stalagmiti nel cavernone iniziale.

Le Grotte di Collepardo sono importanti anche dal punto di vista paleontologico ed archeologico infatti; vi sono stati rinvenuti numerosi reperti di fauna pleistocenica *(Cervus Elaphus)* e reperti scheletrici umani dell'età del bronzo (1600 - 1400 a.C.). La grande dolina, denominata Pozzo d'Antullo, è una grandiosa voragine creatasi a seguito dello sprofondamento della volta di una cavità sotterranea, di forma ovoidale, la cui circonferenza è di 300 metri e la profondità massima di 70. Lungo le pareti strapiombanti pendono diverse cortine di stalattiti, mentre il fondo è celato da una lussureggiante vegetazione.

La rarità del fenomeno e lo stesso aspetto selvaggio e sinistro hanno acceso nei secoli la fantasia popolare, dando vita a leggende sull'origine di questa voragine. L'ipotesi di un collegamento sotterraneo tra il Pozzo d'Antullo e le grotte di Collepardo, molto accreditata a livello locale, è priva di fondamento.

Orari: *Le grotte sono visitabili da aprile a ottobre dalle* ***9.30*** *alle* ***19.30*** *con orario continuato; da novembre a marzo dalle* ***9.30*** *alle* ***16.30*** *sempre con orario continuato.*

Informazioni: *tel. 0775 47065 ~ http://www.collepardo.it*

Coordinate geografiche: *Latitudine 41° 45' 31" N ~ Longitudine 13° 21' 53" E ~ Q. 481*

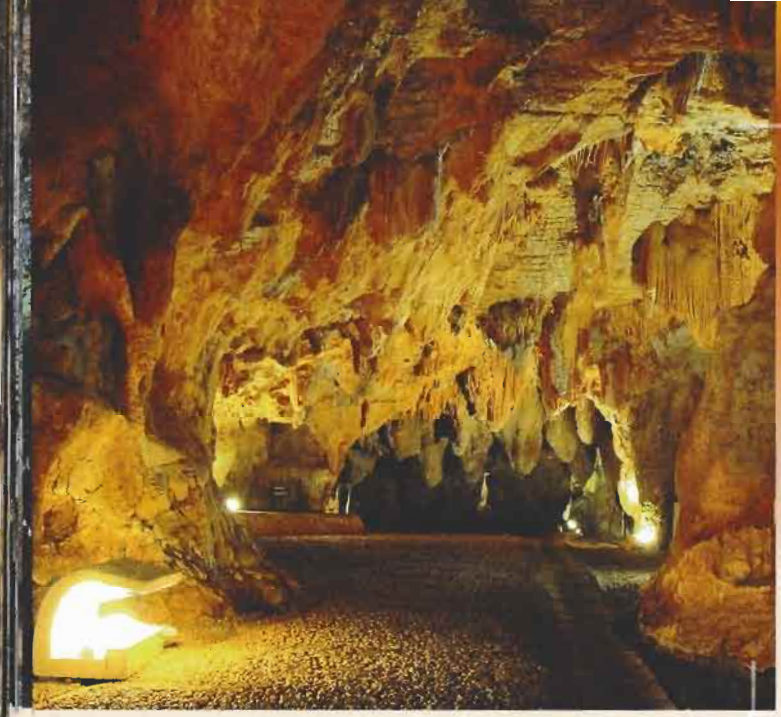
Grotte di Pastena

Pastena - FR

Scoperte nel 1926 e rese turistiche a partire già dal 1927, sono annoverate tra i maggiori complessi speleologici della nostra penisola. Dal punto di vista geografico le grotte sono collocate all'interno della catena dei Monti Ausoni, in un'area marginale di un vasto *polje* carsico.

Il complesso speleologico si divide in due percorsi rappresentati da un ramo attivo inferiore e da un ramo fossile superiore, per una lunghezza visitabile di quasi un chilometro.

L'interno è attrezzato turisticamente con comodi sentieri che permettono di ammirare, alla luce dei riflettori, tutte le meraviglie di questo mondo sotterraneo: dalle stalattiti e stalagmiti, alle colonne, ai laghetti, alle fragorose cascate, ai drappeggi di calcite, alle bizzarre forme di erosione delle volte.



Un tratto del percorso principale.

L'ingresso, segnato da una cortina di stalattiti policrome, fa da preludio alle incantevoli dieci sale seguenti, dai nomi fantasiosi legati alla storia della grotta. L'itinerario per il turista, in un crescendo di emozioni, è organizzato con un passaggio dalle sale del ramo inferiore, caratterizzate da un fiume sotterraneo e dal lago blu, alle sale del ramo superiore, con un concrezionamento sempre più accentuato, culminante con le suggestive sale delle meraviglie e delle colonne. Tutte le visite sono condotte da guide che illustrano accuratamente gli aspetti più interessanti della grotta.

Orari: *La grotta è aperta tutto l'anno; dall'1/03 al 30/09 le visite, della durata di un'ora, si svolgono tra le ore **8** e le **19**. Nel periodo rimanente tra le **8** e le **17**.*

Informazioni: *tel. 0776 545011 / 0776 546322 - http://www.grottepastena.it*

Coordinate geografiche: *Latitudine 41° 29' 49" N - Longitudine 13° 29' 22" E - Q. 199*

Grotte di Castelcivita

Castelcivita - SA

Nota all'uomo sin dal paleolotico, questa grande grotta è una delle principali risorgenze dei Monti Alburni, spettacolare massiccio calcareo ricco di vistosi fenomeni carsici. Varcato l'ingresso, dopo un tratto di ampiezza variabile con depositi calcarei fortemente corrosi, si entra nell'immensa Caverna Bertarelli, dove si resta stupiti di fronte alla straordinaria profusione di formazioni concrezionali, qui presenti sotto forma di agili stalattiti, grandi colonne e stalagmiti di ogni dimensione. Una di queste (La Pagoda) appare sospesa per l'asportazione del primitivo pavimento sabbioso.

Stalagmiti, stalattiti, colonne.

Proseguendo si supera una zona che un tempo fu abitata da milioni di pipistrelli, si lascia alle spalle un'antica frana e ci si inerpica con una ripida scalinata sul bordo di una straordinaria diga naturale che sbarra interamente la parte inferiore della grande galleria.
L'itinerario prosegue pianeggiante sulla sabbia del «Deserto», fino ad un altro cavernone, intitolato al Principe di Piemonte, dove, accanto a gruppi scultorei di tipo tradizionale, si nota una colonna sulla quale una serie di espansioni a disco indica le variazioni di livello subite dal pavimento nelle ultime migliaia di anni.
La parte illuminata termina nella splendida Caverna Boegan, che alla straordinaria bellezza delle concrezioni unisce particolari morfologici di enorme interesse.

Orari: *dal 01/10 al 15/03 le visite, della durata di 90 min., si effettuano alle ore:* **10.30, 12, 14.30, 16.** *Dal 16/03 al 30/09 alle ore:* **10, 11, 12, 13, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30.**

Informazioni: *tel. 0828 772397 ~ http://www.grottedicastelcivita.it*

Coordinate geografiche: *Latitudine 40° 29' 44" N ~ Longitudine E 15° 12' 32" E ~ Q. 114*

Grotte dell'Angelo a Pertosa

Luci sul grande lago iniziale.

Pertosa ~ SA

A 4 chilometri dall'uscita autostradale di Polla (Sa) sulla Salerno-Reggio Calabria, le Grotte dell'Angelo a Pertosa rappresentano una fondamentale tappa per tutti coloro che intendono scoprire il risultato del lavoro incessante dell'acqua e del suo stillicidio. L'ingresso in barca, sul fiume sotterraneo «Negro» rende la visita unica e speciale. Tre percorsi turistici, agevoli e sicuri, sono il viatico per un mondo fatato, ancora più ricco di suggestioni, grazie al nuovo impianto illuminotecnico-scenografico che, con i suoi 3.000 metri di fibre ottiche e luci led di ultima generazione consentono al visitatore d'interpretare l'opera della Natura: lavori in corso da trentacinque milioni di anni. Un ambiente ospitale, con aree attrezzate, servizi qualificati ed orientamento all'accoglienza, per una meta già turistica dal 1932. Il sito ha un notevole valore archeologico, per la presenza dell'unico insediamento palafitticolo in altura attualmente conosciuto. Le Grotte dell'Angelo sono periodicamente scenario emozionale di eventi e suggestioni che arricchiscono l'offerta turistica complessiva e colorano di sensazioni la visita del turista.

Le grotte dell'Angelo a Pertosa si raggiungono da: Autostrada A3 SA-RC uscita Petina (da nord), Polla (da sud) e seguire l'apposita segnaletica «Grotte di Pertosa/Grotte dell'Angelo». ~ Basentana uscita Buccino, direzione Pertosa e seguire l'apposita segnaletica «Grotte di Pertosa/Grotte dell'Angelo». ~ S.S. delle Calabrie, direzione Auletta/Pertosa.

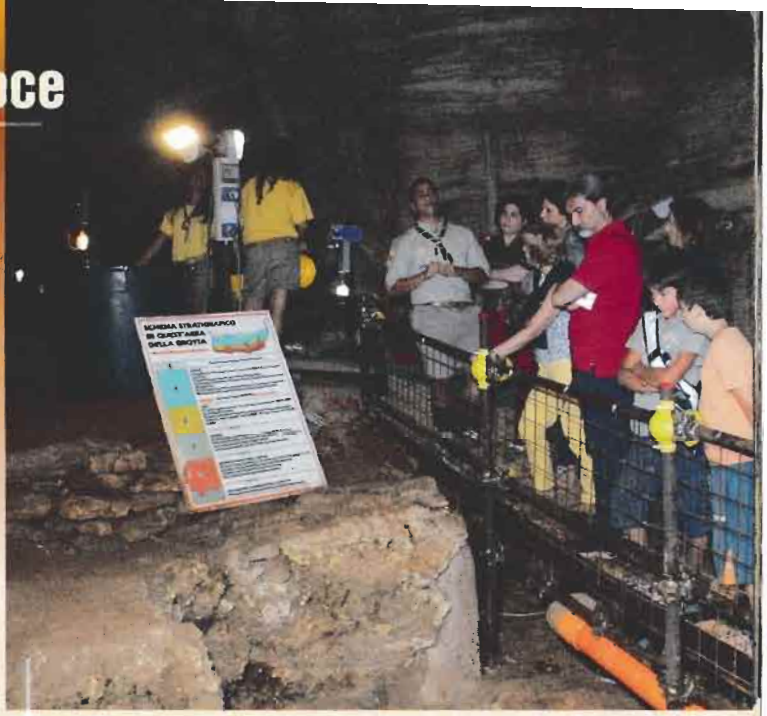
Informazioni: *tel. 0975 397937 ~ fax 0975 397245*
e-mail: info@grottedellangelo.sa ~ http://www.grottedellangelo.sa.it

Grotta di Santa Croce

Bisceglie - BAT

Percorrendo la strada principale che da Bisceglie porta a Corato, si scavalca mediante un viadotto una valle carsica caratterizzata da pareti scoscese e da un ambiente molto arido dove, tra boschi di ulivi e macchie di fichi d'india, occhieggiano singolari trulli dalla punta piatta, murati a secco e formati da tronchi di cono sovrapposti.

Lasciata l'auto in uno slargo, si scende in breve fino alla base di una parete rocciosa, dove si apre l'ingresso della grotta, protetto da un grande cancello. La galleria che segue ha una forma molto regolare, ovunque levigata e arrotondata da un antico fiume sotterraneo che in tempi remotissimi la sommergeva completamente, esercitando la sua azione erosiva in tutte le direzioni. La quasi totale assenza delle concrezioni calcaree evidenzia le peculiarità morfologiche di questa cavità, nella quale sono stati rinvenuti importanti reperti preistorici, tra i quali un femore dell'*Uomo di Neanderthal* e una stuoia risalente al neolitico.



Scavo archeologico.

La grotta è gestita dal Gruppo Scout di Bisceglie che, oltre ad organizzare visite turistiche e «giornate preistoriche» per gruppi scolastici, sono impegnati in un difficile e faticoso lavoro di scavo per disostruire alcuni passaggi ed allungare il percorso visitabile. Nelle immediate vicinanze è possibile ammirare il dolmen «La Chianca» dell'età del bronzo.

Orari: *agosto tutti i giorni dalle* ***17*** *alle* ***22****; periodo rimanente solo domeniche e festivi dalle* ***9*** *alle* ***13*** *e dalle* ***15*** *alle* ***17****. Indispensabile prenotare telefonicamente.*

Per informazioni e prenotazioni: *tel. 330 553303 / 080 3969233 ~ http://www.grottesantacroce.it*

Grotte di Castellana

Castellana-Grotte – BA

Sulla Grave di Castellana, conosciuta da tempo immemorabile, si raccontavano molte leggende, e tradizioni orali tramandavano il ricordo di una discesa effettuata nell'abisso a metà Settecento da audaci castellanesi.

Ma è il 23 gennaio 1938, quando lo speleologo lodigiano Franco Anelli (1899-1977) discese al fondo, che ebbe inizio l'avventurosa scoperta, proseguita poi col supporto del castellanese Vito Matarrese (1906-1966) al quale si deve la scoperta dell'abbagliante Grotta Bianca nel 1939.

Oggi la visita alle Grotte di Castellana – aperte tutto l'anno, esclusi i giorni di Natale e di Capodanno – si sviluppa, con orari differenziati a seconda della stagione, lungo due itinerari: il primo della lunghezza di 1 km e della durata di cinquanta minuti, il secondo della lunghezza di 3 km e della durata di quasi due ore. La Grave, prima e più vasta caverna del sistema carsico, (100 x 50 x 60 m), è l'unica che comunica con l'esterno. Dal lucernario appare un ritaglio di azzurro incorniciato da una corona di lecci: è il limpido cielo di Puglia. Oltre la Grave, stalattiti, stalagmiti, cortine, colonne, preziosi cristalli occhieggiano ovunque.

I nomi degli ambienti attraversati sono frutto della fantasia dei primi esploratori: la Lupa, i Monumenti, la Civetta, la Madonnina, l'Altare, il Precipizio, il Corridoio del Deserto, la Colonna Rovesciata, il Corridoio Rosso, la Cupola, la Grotta Bianca: l'ultima e la più splendente.

Il meraviglioso fascio solare nella Grave delle Grotte di Castellana.

Informazioni: *tel. 080 4998211 – num. verde: 800 213976 – http://www.*grottedicastellana.it

Coordinate geografiche: *Latitudine 40° 52' 33" N – Longitudine 17° 09' 54" E – Q. 60*

Grotta Zinzulusa

Castro Marina ~ LE

Il maestoso imbocco di questa grotta, ornato da una selva di bizzarre stalattiti contorte, si apre sul fondo di una pittoresca insenatura delimitata da alte pareti rocciose. Un tempo queste pareti erano i fianchi di un ingresso ancora più ampio, la cui volta è precipitata in mare migliaia di anni fa. Un comodo sentiero pianeggiante corre poco più in alto del pelo dell'acqua per poi inerpicarsi con una breve salita fino al cancello posto a protezione delle parti più interne della grotta. Più avanti si costeggia dall'alto un grande lago sotterraneo dall'acqua leggermente salmastra, si attraversa un tratto ricco di concrezioni calcaree e si conclude la visita in un ampio salone circolare le cui pareti appaiono ovunque arrotondate e levigate dall'azione erosiva dell'antico fiume sotterraneo che ha scavato la grotta. Proseguire è vietato, per evitare che la presenza dell'uomo possa disturbare la fauna della grotta, costituita da numerosi pipistrelli e da alcune rarissime forme di vita che sono oggetto di ricerche da parte di numerosi esperti di scienze biologiche.

Il maestoso ingresso sul mare.

Nella Grotta Zinzulusa, sia sotto l'androne iniziale che nelle parti più interne, sono stati rinvenuti reperti di epoca preistorica. Bellissimi i dintorni, caratterizzati ovunque da coste dirupate, acque limpidissime e incantevoli insenature. Numerosi gli alberghi e i ristoranti.

La Zinzulusa è aperta tutto l'anno con il seguente orario:
Inverno dalle ore ***10*** *alle* ***16.*** *~ Estate dalle ore* ***9.30*** *alle* ***19.***

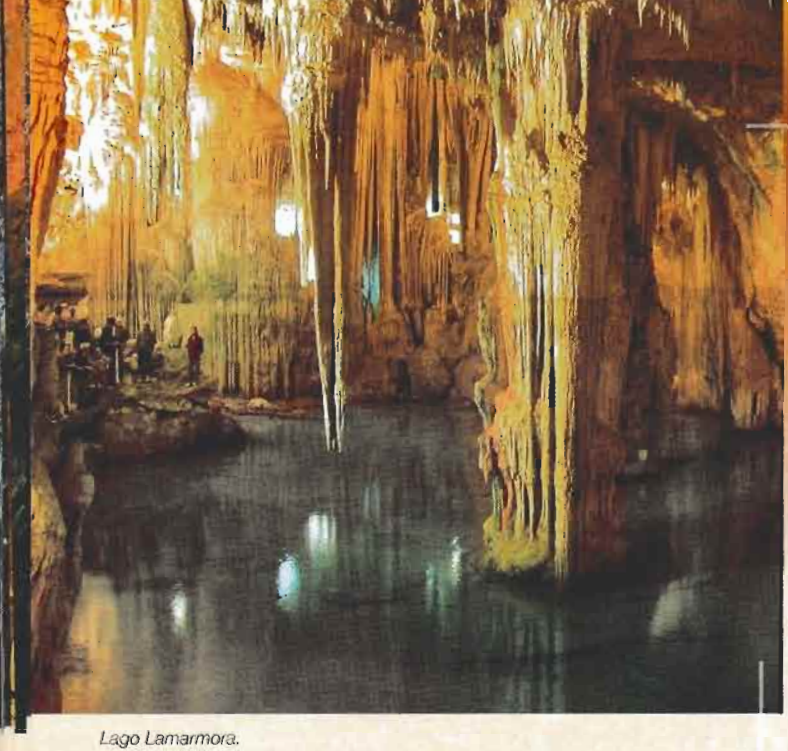
Informazioni: *tel. 0836 943812 / 0836 947005 ~ http://www.comunedicastro.it*

Coordinate geografiche: *Latitudine 40° 00' 42" N ~ Longitudine 18° 25' 55" E (biglietteria) ~ Q. 0*

Grotta di Nettuno

Alghero - SS

Ad Alghero, nel promontorio di Capo Caccia, costituito da rocce calcaree del periodo Cretaceo, si trova una vera perla della natura, la Grotta di Nettuno, una di quelle meraviglie che affascinano e lasciano un ricordo indelebile in coloro che hanno la possibilità di conoscerla. La cavità è caratterizzata da una serie di peculiarità che la rendono unica nel suo genere. Dalla Città di Alghero la Grotta di Nettuno si può raggiungere in due modi: via mare, oppure via terra, scendendo l'*Escala del Cabirol,* una pittoresca e panoramica scalinata di 654 gradini costruita sulla falesia.



Lago Lamarmora.

Il primo contatto visivo è col lago Lamarmora, specchio d'acqua salata lungo 130 metri, costeggiato da un sentiero dal quale si ammira un fantastico colonnato che si riflette sulla superficie; subito dopo la volta è solcata da una grande frattura che si eleva fino a 18 metri e pone in evidenza una maestosa colonna raffigurante un grande organo.
Proseguendo il pavimento si presenta concrezionato da grandi vasche stalagmitiche oggi asciutte ed il soffitto appare tappezzato da piccole stalattiti e da numerose concrezioni eccentriche (Sala delle Trine e dei Merletti). Si conclude la visita con la «Tribuna della Musica» dalla quale si gode una magnifica vista panoramica sul lago e su gran parte della grotta.

*Le visite, mare permettendo, si svolgono nei seguenti orari: gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre dalle **9** alle **14**; ottobre dalle **10** alle **17**; aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre dalle **8** alle **19**.*

Informazioni: *tel. 079 946540*

Grotta di Ispinigoli

Dorgali - NU

Una lungo pilastro alto 38 metri unisce la volta con la base della caverna.
È il fiore all'occhiello della Grotta di Ispinigoli, attrezzata per le visite turistiche negli anni settanta mediante un incredibile sentiero, realizzato dalla Pro Loco, che attraverso una straordinaria profusione di stalattiti, stalagmiti, colate e drappeggi alabastrini si snoda arditamente con 280 scalini verso il fondo dell'abisso.
La discesa, vertiginosa ma agevole, permette di ammirare da varie angolazioni e da ogni livello l'agilissima e imponente colonna concrezionale (una delle più alte del mondo) che campeggia al centro dell'immenso salone all'interno del quale si svolge l'intera visita.

La colonna gigante.

La voragine viene chiamata anche «Abisso delle Vergini», i primi esploratori infatti trovarono gli scheletri di alcune giovinette e i loro monili nell'inghiottitoio che si apre sul pavimento della grotta, presso la base della grande stalagmite. Queste raccapriccianti testimonianze di sacrifici rituali avvenuti in epoca preistorica sono in parte visibili al Museo Archeologico di Dorgali e parte in quello di Nuoro, dove si possono vedere reperti ossei e oggetti ornamentali, quali anelli, collane in pasta vitrea e bracciali in bronzo.

La Grotta è aperta tutto l'anno con i seguenti orari:
*aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre - ore: **9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18** ~ luglio, agosto - ore: **9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19** ~ Da novembre a marzo - ore: **12, 15** o su prenotazione per altri orari.*

Informazioni: *Pro Loco Dorgali tel. 0784 96243 ~ e-mail: proloco@dorgali.it*
Ufficio Informazioni Cala Gonone tel. 0784 93696 ~ e-mail: uff.infocalagonone@dorgali.it

Coordinate geografiche: *Latitudine 40° 19' 07" N ~ Longitudine 09° 36' 21" E ~ Q. 329*

Grotte del Bue Marino

Cala Gonone - Dorgali ~ Nu

Le Grotte del Bue Marino, prendono il nome dall'appellativo in sardo della foca monaca, il simpatico e raro mammifero che fino agli anni '80 le frequentava.
Aperte al pubblico dagli anni '50, sono raggiungibili via mare dal porto di Cala Gonone con una escursione di circa mezz'ora lungo le imponenti falesie calcaree che si tuffano nelle acque trasparenti e cristalline del golfo di Orosei.
L'antro è formato da due diramazioni principali: il ramo nord, ormai fossile, cioè abbandonato da ogni attività carsica, ed il ramo Sud ancora attivo grazie allo scorrere del fiume sotterrano che in milioni di anni ha scavato all'interno della massa rocciosa questo imponente complesso sotterraneo. Il primo particolare che le guide illustrano agli ospiti sono alcuni graffiti del neolitico; la visita prosegue lungo il ramo sud, con un percorso turistico che permette di ammirare stalattiti e stalagmiti che grazie ai giochi di luce favoriscono particolari cromatismi di rara bellezza, rispecchiandosi nelle acque limpidissime di un lago salato lungo più di un chilometro. Particolarmente interessanti i fossili, tra cui ricordiamo le ostriche, ancora inglobati nella roccia.
Il percorso, della durata di un'ora, si conclude in un gigantesco salone, su una suggestiva spiaggia sabbiosa dove fino a pochi decenni orsono le foche mettevano al mondo i loro piccoli.

Concrezioni Calcaree.

Le visite, mare permettendo, si svolgono nei seguenti orari: Da aprile a ottobre partenze ogni ora ***9, 10, 11, 12, 15, 16, 17****; da novembre a marzo su prenotazione con un minimo di 10 persone.*

Informazioni: *Nuovo Consorzio Trasporti Marittimi Cala Gonone: tel. 0784 93302 / 0784 93305.*

Coodinate geografiche: *Latitudine 40° 14' 22" N ~ Longitudine 9° 37' 23" E ~ Q 0*

Nella grotta della Foca Monaca...

Grotta del Fico

Baunei - OG

Dal 2003 la Grotta del Fico costituisce un richiamo continuo e costante per tanti visitatori. Fu rilevata ed esplorata per la prima volta sul finire degli anni '50 dal *Gruppo Speleologico Pio XI*, e in seguito dall'*Unione Speleologica Bolognese*.

Lo sviluppo della Grotta fino ad ora noto è arrivato a 2700 m, ma alcune parti sono tuttora in fase di esplorazione.

La cavità ha un'importante valenza sia sotto l'aspetto concrezionale, sia sotto l'aspetto faunistico, infatti proprio al suo interno Padre Furreddu, uno dei fondatori della speleologia isolana, studiò per la prima volta «La Foca Monaca».

Galleria principale.

L'ingresso principale è a circa 14 m dal livello del mare e il percorso turistico prevede le soste nella Sala del Lago, nella Sala Pio XI, e nella spettacolare Sala del Vecchio di Mare, antica denominazione usata localmente per identificare le foche del mediterraneo.

Questo angolo della cavità è collegato attraverso un sifone subacqueo con il mare aperto ed è definito l'ultimo rifugio della specie «*Monachus Monachus*».

La Grotta de Fico si trova nella Costa di Baunei, uno degli angoli più affascinanti del Mediterraneo, vicino alle spiagge di Cala mariolu e Cala Goloritzè, è raggiungibile via mare dai porti di Arbatax, Santa Maria Navarrese, Cala Gonone e La Caletta.

Aperta tutti i giorni dal 1 giugno al 30 settembre - Da Pasqua al 31 maggio su prenotazione.

Informazioni: ***Società Speleologica Baunese*** *- tel. 349 1463802 / 333 9634349*
e-mail: info@grottadelfico.it - http://www.grottadelfico.it

Coodinate geografiche: *Latitudine 40° 01' 52" N - Longitudine 09° 42' 19" E - Q. 14*

Grotta di Su Marmuri

Ulassai ~ OG

Ulassai, uno dei paesi più caratteristici della Sardegna, è nato e cresciuto secondo canoni architettonici ed urbanistici che lo armonizzano in maniera perfetta con l'ambiente roccioso circostante.

Le montagne, con la loro sommità tabulare delimitata da pareti perfettamente verticali che dominano ripidi ghiaioni, ricordano certi aspetti della *Monument Valley* (Arizona).

In questo paesaggio affascinante si apre, come la bocca dell'inferno, la dolina di sprofondamento che costituisce l'imbocco della Grotta Su Marmuri.

L'interno consiste in una galleria che si inoltra nella montagna per oltre 650 metri con dimensioni colossali. Per dare un'idea sulla grandezza di questi ambienti basta ricordare che quelle che qui vengono definite «strettoie», in altre grotte potrebbero chiamarsi senza alcuna esagerazione «ampi saloni». Discesi i 200 scalini dello sprofondamento iniziale, la visita si svolge lungo un comodo sentiero che supera un'infinita serie di vaschette di traboccamento che spesso formano ampi laghetti lungo la parete destra.

Molto particolari le numerose concrezioni, le cui dimensioni sono proporzionate a quelle dell'ambiente, quindi gigantesche. Stupisce l'imponenza di alcuni gruppi stalagmitici e delle colate ricche di festoni che pendono dalle mensole delle pareti. Notevoli alcune stalagmiti ramificate che ricordano dei cactus.

Passeggiando tra i giganti di pietra.

Orari: *aprile e ottobre: ore* ***11, 14.30*** *~ maggio, giugno, luglio, settembre: ore* ***11, 14, 16, 18.*** *agosto: ore* ***11, 13, 15, 17, 18.30.*** *Le visite durano un'ora.*

Informazioni e prenotazioni: *tel. 0782 79859*

Coodinate geografiche: *Latitudine 39° 48' 54" N ~ Longitudine 9° 29' 17" E (parcheggio) ~ Q. 843*

Grotte di Su Mannau

Fluminimaggiore ~ CA

La parte nord-occidentale dell'Iglesiente è tra le più selvagge ed affascinanti della Sardegna. Basta citare nomi magici come Buggerru e Porto Flavia per evocare immagini di spiagge da sogno e coste dirupate con isolotti rocciosi che emergono dal mare come castelli incantati. L'entroterra non è da meno: proprio qui, tra montagne incontaminate, estese foreste di lecci e profonde gole incise nella roccia, si apre questa bellissima grotta che al fascino del mondo sotterraneo unisce l'interesse per le testimonianze di un lontanissimo passato. L'ingresso immette in una sala lunga 60 metri nella quale sono state rinvenute diverse centinaia di lucerne votive in ceramica (molte sono ancora visibili), la cui presenza è da mettere in relazione al culto delle acque praticato nell'età del bronzo dalle popolazioni locali. Il sentiero, realizzato in acciaio e sospeso in parete, si sviluppa in una lunga galleria, in parte percorsa dall'acqua, che mostra ovunque in maniera evidente un'eccezionale morfologia d'erosione giovanile di tipo freatico, abbellita da numerose concrezioni sempre vive e brillanti. Il percorso termina dopo la discesa attraverso una suggestiva scalinata, alla base di un grande salone detto Salone Rodriguez. I calcari nei quali si sviluppa la grotta sono tra i più antichi d'Italia in quanto risalgono al Cambriano (600 milioni di anni fa).

Un comodo sentiero in acciaio.

Le visite durano circa un'ora e si svolgono nel seguente orario: dal lunedì di Pasqua al 30 ottobre dalle ore ***9.30*** *alle* ***18.30*** *(orario continuato), nel restante periodo su prenotazione.*

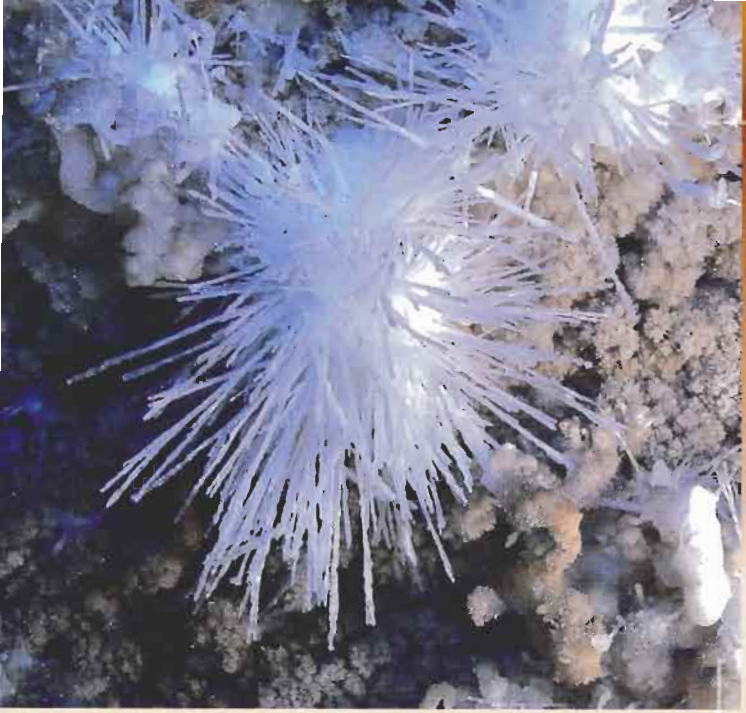
Informazioni: *tel. 0781 580411 ~ http://web.tiscali.it/grottadisumannau*

Coodinate geografiche: *Latitudine 39° 24' 28" N ~ Longitudine 8° 29' 38" E (biglietteria) ~ Q. 203*

Grotte Is Zuddas

Santadi ~ CA

Questa splendida grotta del Sulcis si sviluppa all'interno di antiche dolomie risalenti al cambriano. L'ingresso artificiale fu aperto negli anni '60 per estrarre l'alabastro dalla prima sala.
Fortunatamente però, prima che i lavori potessero danneggiare le parti più interne, la ditta cessò l'attività. Superata la prima sala, dopo un ampio corridoio, si raggiunge un'espansione sulla cui volta si possono osservare le tracce di un'azione erosiva avvenuta in ambiente sommerso. Un secondo corridoio immette in un vasto salone che, assieme alla testimonianza di antichi fenomeni di crollo, offre la straordinaria bellezza di una notevole varietà di concrezioni calcaree.



Fiori di aragonite.

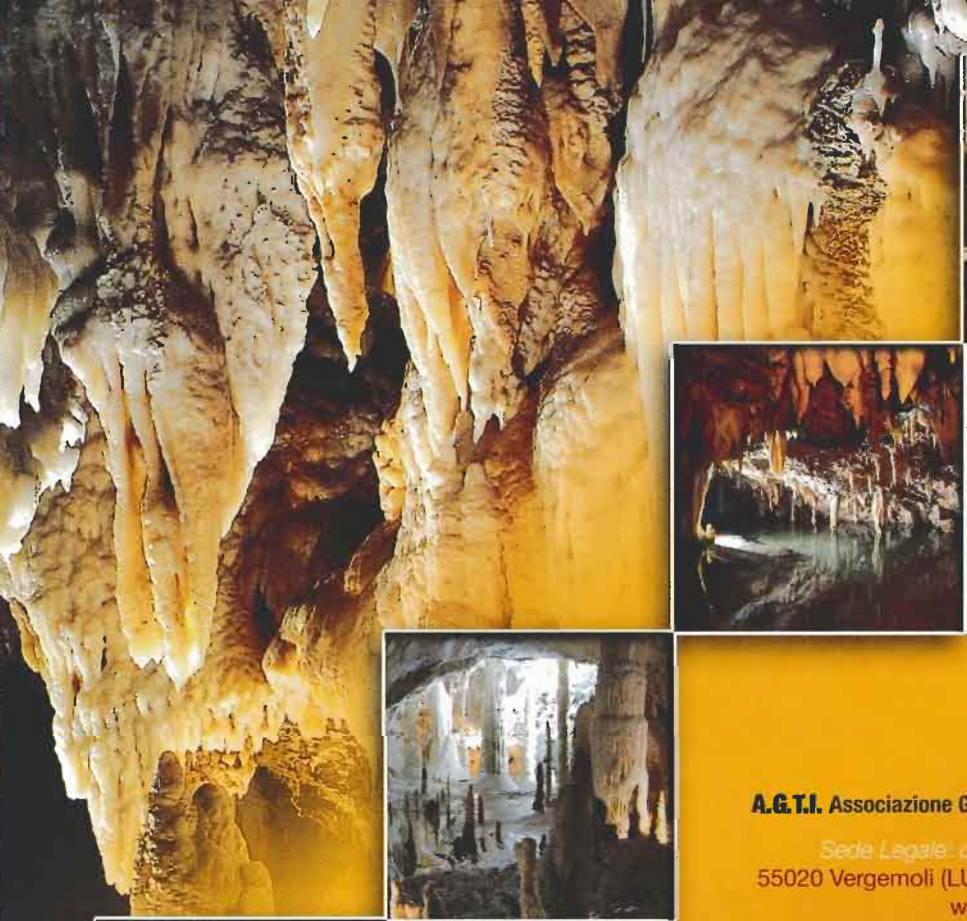
Oltre alle comuni stalattiti, stalagmiti, colate e colonne, qui abbondano le cortine, le dighe, le concrezioni coralloidi, grossi cristalli di calcite subacquea, sottilissimi «capelli d'angelo» e depositi di huntite o idromagnesite. Dalla parte opposta, una breve diramazione pone il visitatore di fronte alla bellezza stupefacente di quello che è il vero tesoro della grotta: l'aragonite, presente sia sotto forma di cristalli aghiformi divergenti *(frostworks)*, sia come eccentriche.
Queste ultime sono costituite da un indescrivibile intreccio di tubicini che, senza seguire la forza di gravità, sono cresciuti nel più totale disordine, generando candidi cespugli di pietra.

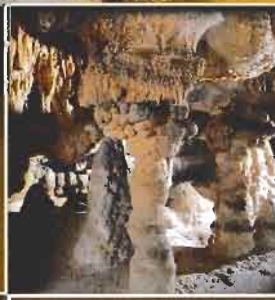
Orari: *Dall'1/10 al 31/03 visite feriali alle:* ***12*** *e alle* ***16*** *~ festive dalle* ***9.30*** *alle* ***12*** *e dalle* ***14.30*** *alle* ***17.***
Dall'1/04 al 30/09 tutti i giorni dalle ***9.30*** *alle* ***12*** *e dalle* ***14.30*** *alle* ***18.***

Informazioni: *tel. 0781 955741 ~* e-mail: iszuddas@tiscali.it *~ http://www.grotteiszuddas.com*

Coordinate geografiche: *Latitudine 39° 02' 46" N ~ Longitudine 8° 42' 19" E (parcheggio) ~ Q. 104*

Conservare il biglietto: *Per la visita successiva le grotte associate prevedono uno sconto.*





A.G.T.I. Associazione Grotte Turistiche Italiane

Sede Legale c/o Grotta del Vento
55020 Vergemoli (LU) ~ tel. 0583 722024
www.grotteturistiche.it

L' **A.G.T.I.**
rappresenta l'Italia all'interno dell' **I.S.C.A.** International Show Caves Association